

LIBERALISMO E FASCISMO

ROMA, 17 notte (per telefono).

La vita politica della capitale è entrata in un periodo di stasi. L'unico fatto che occupa l'attenzione dei circoli politici è l'atteggiamento dei liberali. In proposito particolarmente notevole è una nota dell'ufficio « Agenzia Volpi » la quale dice:

Il Convegno internazionale figurato, tenutosi a Torino in questi giorni ha dato luogo all'enunciazione di formule di allestimento di atteggiamenti che creano motivi di avvicinamento fra il liberalismo e il fascismo e che distanziano il movimento liberale dall'anima della Nazione nettamente orientata verso la mentalità fascista.

Tutti sanno che l'Italia è stata governata per alcuni decenni dai liberali e che come risultato del lungo regimento è stata ridotta in agonia ed è stata raccolta moribonda dal movimento fascista, il quale le imprime un ritmo di vita ed ora intende portarla verso più lontani destini.

Dopo ciò tutto quello che i dirigenti liberali vengono a dire per discutere la concezione fascista ad altro non serve se non a mettere in evidenza le ragioni e i mezzi con cui gli uni hanno rovinato e gli altri hanno salvato il Paese. D'altronde il fatto stesso che i liberali non abbiano mai saputo darsi neppure l'ombra di una seria organizzazione di partito, quando ciò avrebbe potuto giovare a chiarire i compiti e distinguere le responsabilità, è viceversa proprio ora in cui tutti gli italiani tengono a raccogliersi intorno al Governo fascista, il sforzo di creare degli elementi di differenziazione di azione, è cosa che appare ben poco favorevolmente circoscritta all'attività di un'intima adesione al movimento fascista.

Vuol dire che il partito fascista, discendendo di ingenuità, forza materiali e morali, può guardarsi senza eccessive preoccupazioni al rimprovero dei liberali di non essersi mai dato un'organizzazione politica di rilievo per quello che riguarda l'interesse.

In politica estera la questione di Tangeri rimane sempre il fatto del giorno. Negli ambienti di palazzo Chigi si conferma che nessuna comunicazione ufficiale finora è pervenuta da Londra circa la richiesta avanzata dall'Italia di prendere parte alla prossima conferenza di Parigi o quanto meno di poter esporre il proprio punto di vista.

Si ha ragione di credere che la posizione dell'Italia non sia affatto pregiudicata e che il nostro diritto non possa essere negato da quel Governo che pure ha l'interesse di mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo basandosi sulla cordialità dei rapporti e sulla parità delle condizioni di tutti i paesi interessati.

Sappiamo che Mussolini non desisterà dall'esigere che la richiesta dell'Italia venga soddisfatta.

Com'è noto le resistenze maggiori sono tutte da parte francese. Anche il « Petit Parisien » dopo avere rilevato che sono stati fatti passi a Parigi, a Londra, e forse anche a Madrid per che l'Italia sia ammessa ai prossimi negoziati di Tangeri, scrive questo: « Se è così è anche evidente perché si è ingannati sopra il carattere delle questioni che devono risolvere Francia, Inghilterra e Spagna ».

Si comprende che si vuol vedere una questione mediterranea, mentre si tratta di un problema di una questione di ordine locale che non interessa, che Francia e Spagna a causa della loro situazione al Marocco e alla Gran Bretagna a causa della vicinanza di Gibilterra. Si dimentica d'altra parte che l'Italia ha firmato per quanto la concerne una questione speciale di disinteressamento per il Marocco. Però non sarà tenuta all'oscuro dei negoziati. Diffatti crediamo sapere, aggiunge il « Petit Parisien », che il protocollo che chiuderà la conferenza di Parigi sarà comunicato all'Italia la quale sarà in seguito chiamata a dare il suo parere al riguardo. Non si potrebbe dunque, come si vede, parlare di esclusione per quanto riguarda il Governo di Roma.

La Spagna da parte sua si dimostra neutrale e l'Inghilterra, che in un primo momento sembrava nettamente favorevole alla nostra tesi, ora pare voglia farsi pregare date le resistenze francesi.

Una colazione in onore di Mussolini offerta dal ministro di Bulgaria.

ROMA, 17.

Il ministro degli esteri di Bulgaria ha offerto una colazione al Presidente del Consiglio e ministro degli esteri on. Mussolini in sostituzione di quella offerta gli ieri. Erano presenti: Sua Eccellenza Mussolini, S. E. Finzi, il sen. Centini, il com. baron Russo, il com. Chiovolini, il com. Caccia Domini, il com. Arlotto, il com. Sandichi, il barone Arone Di Valentini, il conte Marchetti, il cav. Mameli e varie personalità bulgare. La colazione si è svolta fra la più viva e schietta cordialità.

È bandito un concorso

per il ricordo ai Caduti bolognesi.

BOLOGNA, 17.

La Commissione Esecutiva per il ricordo monumentale ai Caduti di Bologna ha bandito un concorso fra gli italiani.

IL CONFLITTO FRANCO-TEDESCO

LA SITUAZIONE NELLA RUHR SI ACUISCE

Il colloquio Poincaré-Hoesch
Previsioni e commenti

PARIGI, 17.

Il colloquio tra von Hoesch incaricato d'affari della Germania e il signor Poincaré è durato circa 16 minuti, ma su di esso si mantiene un discreto riserbo.

Secondo le supposizioni che si fanno, l'incaricato di affari germanico sarebbe proposto soprattutto di trattare Poincaré sulla questione delle riparazioni, traendo argomento dalla creazione della nuova moneta tedesca e dagli ultimi provvedimenti presi dal Gabinetto Stresemann. Poincaré sarebbe invece tuttora restato ad avviare discussioni con la Germania sulla materia, ponendosi sul terreno della non ancora cessata resistenza nella Ruhr. Von Hoesch non mancherà certamente di far osservare a questo proposito che con la ripresa del lavoro da parte dei ferrovieri l'ultimo ostacolo pratico della ripresa dell'attività economica nella regione è venuto meno; ma la tesi francese di fronte alle difficoltà rivelatesi nel riassetto economico del paese consiste nell'accusare la Germania di voler continuare clandestinamente quella resistenza che ha dovuto abbandonare ufficialmente.

Stasera occupandosi delle probabili intenzioni del Cancelliere, il « Temps » ne fa un quadro che non potrebbe essere più nero.

« Stresemann — scrive il giornale — ha preso tre provvedimenti, i quali non facilitano la soluzione del conflitto. Ha soppresso la licenza di esportazione, salvo che per i prodotti che maggiormente interesserebbero le regioni devastate; ha soppresso l'imposta sul carbone, arrestandosi all'umiliazione di Stines; ha dichiarato ufficialmente che il Governo del Reich non pagherà prestazioni in natura. Che cosa ne risulta? Rifiutando di pagare le prestazioni in natura Stresemann muove ossequio agli accordi che gli industriali dei territori occupati vorrebbero concludere con le autorità alleate. Nello stesso accordo che è stato seguito dal gruppo Otto Wolff una stipulazione prevede, salvo errore, che la percentuale delle consegne di carbone sarà modificata se nessun pagamento delle prestazioni sarà effettuato entro il limite di un mese. L'annuncio di pagamento da parte del Reich, bisogna evidentemente che le somme corrispondenti alle prestazioni siano fornite da tasse percettibili nei paesi occupati. Ma siccome il Governo del Reich ha soppresso l'imposta sul carbone e la licenza di esportazione, le due fonti principali di profitti si trovano ora inutilizzate. Per dire il vero le autorità alleate potrebbero mantenere queste tasse, ma allora l'industria dei territori occupati sarebbe in istato di infermità in relazione con quella che lavora nel resto della Germania. La disoccupazione inferirebbe nella Renania e nella Ruhr, ed è noto che certi tedeschi contano su questa disoccupazione per provocare disordini e a stancare le truppe di occupazione. Insomma tutto avviene come se Stresemann fosse d'accordo con Stines e con Minoux per cacciare i francesi dalla Ruhr senza pagarli. Fra la tattica di resistenza e la tattica attuale non vi sarebbe che questa differenza: invece di una lotta aperta sovvenzionata dal Reich, si avrebbe una lotta dissimulata condotta a spese della popolazione della Renania e dell'Italia. Se così fosse si dovrebbero prendere i provvedimenti più seri e più rapidi ».

Non discuteremo la fondatezza di tali asserzioni, e l'opportunità di tali minacce. E' evidente ad ogni modo che esse partono sempre dalla supposizione che la Germania, nel desiderio del finanziamento della resistenza nella Ruhr, abbia inteso rinunciare anche totalmente a farsi della ripresa normale del lavoro una moneta di scambio, mentre è evidente il proposito di Berlino di barattare il proprio concorso alla rimessa in moto del grande organismo economico delle regioni occupate contro concessioni in materia di moratoria e di riparazioni.

Se gli Alleati potessero accontentarsi di ricevere dalla Ruhr, mercé il contratto del tipo di quelli conclusi con Otto Wolff prestazioni di carbone proporzionate alla produzione totale delle miniere del Reich e alla percentuale prevista dal trattato, ossia equivalenti a circa il 10 per cento del progetto di ogni singola miniera, in tal caso il rimorso governativo agli industriali non sarebbe più necessario e i gabinetti di Parigi e di Bruxelles avrebbero effettivamente in mano tanto da poter rifiutarsi impunemente ad ammettere l'ingerenza della Germania nei loro rapporti con la produzione locale. Ma una soluzione di tale genere procurerebbe loro un tonnellaggio di carbone inferiore perfino a quello del 1922 e servirebbe assai male la loro causa.

Bisogna dunque che tutti i portavoce del pensiero ufficiale francese non si stiano a ripetere che Berlino paghi agli industriali il carbone che forniranno in conto riparazioni. Ma Berlino torna a mettere delle condizioni e domanda che si discuta, mentre Parigi non vuole condizioni e non vuole discutere; ecco la difficoltà che il colloquio odierno avrà, forse, contribuito a mettere in luce.

Il viaggio aereo di un chirurgo

per salvare la vita a Trotski

LONDRA, 17.

L'« Exchange Telegraph » è informato da un messaggio da Mosca che il chirurgo dott. Sauerbruch ha lasciato la città in aeroplano per recarsi a Mosca per curare Trotski che soffre di cancro allo stomaco.

Un colloquio di Masaryk

con Lord Curzon a Londra

LONDRA, 17.

Il Presidente della Cecoslovacchia, Masaryk, proveniente da Bruxelles, arriverà a Londra domenica e vi rimarrà tre giorni. Egli avrà un importante colloquio con Lord Curzon.

BERLINO, 17.

Il « Wolf Bureau » pubblica. Sebbene da tempo sia cessata la resistenza passiva, i francesi giornalmente continuano la politica di confisca di cospicue somme. Oggi si segnalano da Düsseldorf il sequestro di 12 milioni nelle casse della succursale della Reichsbank. Anche la tattica della espulsione dei ferrovieri non è affatto cessata.

Le notizie da fonte francese, secondo le quali il ministro delle ferrovie inciterebbe alla continuazione della resistenza passiva, sono completamente false. Il ministro delle ferrovie, anzi, sabato scorso ha rivolto un appello ai ferrovieri invitandoli a mettersi per domani 17 a disposizione delle regie franco-belghe.

Un altro dispaccio da Düsseldorf al « Wolf Bureau » dice che alla domanda delle autorità locali tedesche non che dei circoli industriali in favore del ritiro delle truppe franco-belghe dalle officine il generale comandante ha dato risposta negativa facendo dichiarare che tale questione non essendo urgente dovrà essere rimandata ad una data ulteriore.

Siti industriali minacciati

la chiusura delle miniere

BERLINO, 17.

In una riunione avvenuta nel pomeriggio di oggi fra i capi industriali che hanno trattato con la Francia, compreso Stines e Vogler, sono state prese decisioni importanti. Nell'esame della situazione si è considerato che il Ministero delle Finanze tedesco ha comunicato che è impossibile per il momento continuare a finanziare non solo le riparazioni in natura per la Francia, ma anche le riparazioni di qualsiasi genere per gli alleati. Il caos finanziario, la perdita dei redditi della Ruhr e della Renania, l'esaurimento generale dopo la resistenza, l'urgente necessità di nutrire la popolazione richiedono una concentrazione economica vivissima. Anche gli anticipi in marchi agli eserciti di occupazione dovranno probabilmente cessare. Il Gabinetto tedesco sta preparando una nota che sarà inviata immediatamente a tutti i Governi alleati per avvertirli della cessazione di tutte le riparazioni fino a nuovo ordine.

Queste rivelazioni rendono chiaro agli industriali che il Governo di Berlino non pagherà il carbone prodotto per le riparazioni. Alla fine della settimana i crediti governativi per il pagamento dei salari nella Ruhr saranno esauriti. Gli industriali avevano fatto sondaggi all'interno e all'esterno, ma nessuno si è mostrato disposto ad accordare crediti a persone che hanno i loro beni in mano di truppe straniere e che possono essere sfruttati da un momento all'altro. I banchieri olandesi hanno rifiutato di fare crediti a qualsiasi ditta tedesca. Dalla Inghilterra non si può aspettare alcun aiuto. Nelle circostanze attuali talune delle grandi aziende della Ruhr potrebbero trovare crediti bancari nell' interno della Germania e pagare con essi i salari per una settimana o due, ma questo è tutto. E' possibile fare denaro con la vendita all'interno del carbone. Ora, ad oltre le tasse tedesche, il carbone della Ruhr viene a costare circa marchi 100, per tonnellata, più del carbone inglese. I francesi chiedono in conto riparazioni il diciassette per cento della produzione totale del carbone della Ruhr, inoltre le consegne di carbone per gli eserciti di occupazione debbono essere fatte totalmente gratuite e quelle per la regia ferroviaria debbono farsi ai prezzi fissati dai francesi. In queste circostanze gli industriali hanno deciso essere impossibili non solo riprendere le consegne in conto riparazioni, ma continuare a dare lavoro ai minatori; per conseguenza hanno stabilito di informare il generale Degoutte che pure col massimo desiderio di cooperare, essi si trovano nella impossibilità di trovare denaro per pagare i salari e saranno quindi costretti a chiudere le miniere e le officine.

Il programma dei comunisti tedeschi

BERLINO, 17.

La « Deutsche Allgemeine Zeitung » pubblica il rapporto di una seduta segreta della Commissione centrale del partito comunista che ha avuto luogo qualche giorno fa a Berlino e nella quale furono gettate le linee principali della condotta del partito nel caso in cui i comunisti dovessero assumere il Governo della Germania.

Si dovrebbe emanare un appello ai contadini affinché consegnino spontaneamente i cereali e i viveri. Nel caso in cui questo appello non avesse seguito, truppe armate di operai dovrebbero procedere al sequestro dei viveri. Tutta la stampa non comunista deve essere proibita; tutti i capi partitici non comunisti debbono essere arrestati; tutto le persone che si oppongono con la forza e con le parole al nuovo governo comunista devono essere immediatamente uccise.

Il motto, secondo lo spirito di una frase pronunciata da uno dei presenti alla seduta, dovrebbe essere il seguente: « E' perfettamente inutile riempire le prigioni; quando uno è spedito al cimitero non si ribella più ».

Un colloquio di Masaryk

con Lord Curzon a Londra

LONDRA, 17.

Il Presidente della Cecoslovacchia, Masaryk, proveniente da Bruxelles, arriverà a Londra domenica e vi rimarrà tre giorni. Egli avrà un importante colloquio con Lord Curzon.

Il brindisi di Millerand e Masaryk all'Eliseo

PARIGI, 17.

Ieri sera alle ore 13.45 all'Eliseo, il signor Millerand ha offerto un pranzo seguito da un ricevimento in onore del Presidente della Repubblica Cecoslovacca signor Masaryk.

Al pranzo assistevano gli ambasciatori, i ministri e gli incaricati di affari accreditati a Parigi, i presidenti della Camera e del Senato, il sig. Poincaré, i marescialli di Francia e personalità politiche. Al termine del pranzo, Millerand ha pronunciato un discorso nel quale ha elogiato Masaryk affermando che egli preparò la restaurazione della nazione di cui secoli di oppressione avevano indebolito la vitalità e seppe fondare uno stato forte e prospero. Il ricordo dei giorni di lutto e di gloria, ha aggiunto Millerand, formò un potente legame fra i nostri due paesi. La vostra presenza a Parigi è un potente legame fra i nostri due paesi. La vostra presenza a Parigi è un potente legame fra i nostri due paesi.

« Tanta e tanta grazia per il pensiero e per i bei fiori graditissimi. »

MAFALDA e GIOVANNA DI SAVOIA

Dare al popolo italiano

una coscienza del volo

ROMA, 17.

Il Capo dell'Ufficio Stampa del commissariato per l'aeronautica comunica: La notizia pubblicata sul giornale circa la riunione dei rappresentanti della Stampa italiana al commissariato dell'aeronautica indotta per scopi di propaganda aeronautica e per determinarsi a stabilire gli elementi più utili all'interessamento della stampa nazionale ai problemi dell'aeronautica italiana ha avuto una larga eco nell'ambiente giornalistico ed una vasta ripercussione di legittima soddisfazione del mondo aeronautico. La notizia è appena stata divulgata e gli inviti sono appena stati diffusi dall'ufficio stampa del commissariato e già sono pervenute numerose adesioni alla riunione (redatta in termini entusiastici e con la designazione di nomi illustri del giornalismo italiano. L'ufficio stampa del commissariato per l'aeronautica crede ora necessario aggiungere che nella scelta del proprio rappresentante sarebbe desiderabile che i direttori dei giornali italiani designassero o un redattore o un corrispondente e collaboratore che potesse in seguito interessarsi e dedicarsi anche al ramo aeronautico. Ciò aiuterebbe molto i propositi dell'aeronautica che desidera appunto di poter creare nella stampa nazionale come è già avvenuto, per la stampa straniera, redattori e collaboratori aeronautici.

Nelle frequenti riunioni che si terranno presso il commissariato i rappresentanti dei singoli giornali saranno informati di tutto quanto ha interesse con lo sviluppo ed il progresso della Repubblica francese.

La riconoscenza alla Francia

Il Presidente signor Masaryk rispondendo, ha rilevato che questa la prima visita ufficiale che egli fa alla Francia in nome della sua nazione liberata ed ha aggiunto che questo momento ha un significato storico. Ha quindi ricordato la parte avuta dalla Francia nel movimento di liberazione della Cecoslovacchia, parte che è detto essere stata di una eccezionale importanza e l'iniziativa che la Francia ha preso in favore della Cecoslovacchia durante la guerra. La Francia, ha continuato Masaryk, ci sostiene costantemente alla conferenza della pace e dopo concluso. La pace cessò di darci prove della sua amicizia.

Masaryk ha ricordato poi l'aiuto prezioso della missione francese a Praga nell'opera di organizzazione dello esercito cecoslovacco e l'appoggio che la Cecoslovacchia ha ricevuto dalla Francia in varie questioni politiche. In una parola, egli ha detto, noi siamo sinceramente riconoscenti alla Francia.

L'attuale Governo greco

completato con la sostituzione dei membri dimissionari.

ATENE, 17.

L'Agenzia Telegrafica di Atene pubblica: Dopo una lunga discussione tra il Presidente del Consiglio e i membri non dimissionari del Gabinetto e il capo della rivoluzione, è stato pubblicato il seguente comunicato: « In seguito al colloquio avuto con il capo della rivoluzione circa la costituzione di un Gabinetto politico, considerando le difficoltà che a tale costituzione si presentano e considerando inoltre che le idee dei capi dei partiti politici non concordano a questo riguardo, dato che risulterebbe probabilmente un ritardo nelle elezioni, ritardo che la rivoluzione non vuole assolutamente, è stato deciso che il Governo attuale sarà ricostituito con la semplice sostituzione dei ministri dimissionari ».

L'on. Giunta e i Gruppi di competenza

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: L'on. Giunta segretario generale del P. N. F. ha ricevuto i presidenti ed i segretari nazionali dei gruppi di competenza e lui presentati dal vice segretario generale comm. Carlo Costamagna. L'on. Giunta ha esaminato con vivo interesse la relazione presentata dal gruppo di competenza e l'organizzazione del gruppo e quelli tendono sempre più decisamente a costituirsi su basi rappresentative. Si è riconosciuto con viva soddisfazione nell'on. Giunta una perfetta comprensione dell'importanza del programma dei gruppi in rapporto all'affinità di tutto quanto il movimento fascista e si è così riconfermata la necessità di una intima collaborazione del fascismo con gli organi del fascismo.

tempra più decisamente a costituirsi su basi rappresentative. Si è riconosciuto con viva soddisfazione nell'on. Giunta una perfetta comprensione dell'importanza del programma dei gruppi in rapporto all'affinità di tutto quanto il movimento fascista e si è così riconfermata la necessità di una intima collaborazione del fascismo con gli organi del fascismo.

La aeronautica italiana e straniera e potranno sempre attingere quella preziosa informazione che il nostro giornale particolarmente presso la stampa italiana stampa del commissariato.

Il Re e le Principesse all'on. Mussolini

ROMA, 17.

Per l'omaggio di fiori inviato alle Principesse Reali per mezzo dell'on. onorevole Acerbo, S. M. il Re ha diretto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« La Regina ed io siamo molto grati a lei e ai suoi colleghi del Governo per il pensiero gentile e molto riconoscente dei buoni e graditi auguri per le nostre figlie. Cordiali saluti. »

Affezionatissimo

VITTORIO EMANUELE

Anche le due Principesse hanno voluto ringraziare l'on. Mussolini con il seguente telegramma:

« Tante e tante grazie per il pensiero e per i bei fiori graditissimi. »

MAFALDA e GIOVANNA DI SAVOIA

Dare al popolo italiano

una coscienza del volo

ROMA, 17.

Il Capo dell'Ufficio Stampa del commissariato per l'aeronautica comunica: La notizia pubblicata sul giornale circa la riunione dei rappresentanti della Stampa italiana al commissariato dell'aeronautica indotta per scopi di propaganda aeronautica e per determinarsi a stabilire gli elementi più utili all'interessamento della stampa nazionale ai problemi dell'aeronautica italiana ha avuto una larga eco nell'ambiente giornalistico ed una vasta ripercussione di legittima soddisfazione del mondo aeronautico. La notizia è appena stata divulgata e gli inviti sono appena stati diffusi dall'ufficio stampa del commissariato e già sono pervenute numerose adesioni alla riunione (redatta in termini entusiastici e con la designazione di nomi illustri del giornalismo italiano. L'ufficio stampa del commissariato per l'aeronautica crede ora necessario aggiungere che nella scelta del proprio rappresentante sarebbe desiderabile che i direttori dei giornali italiani designassero o un redattore o un corrispondente e collaboratore che potesse in seguito interessarsi e dedicarsi anche al ramo aeronautico. Ciò aiuterebbe molto i propositi dell'aeronautica che desidera appunto di poter creare nella stampa nazionale come è già avvenuto, per la stampa straniera, redattori e collaboratori aeronautici.

Nelle frequenti riunioni che si terranno presso il commissariato i rappresentanti dei singoli giornali saranno informati di tutto quanto ha interesse con lo sviluppo ed il progresso della Repubblica francese.

L'esumazione di tre "medaglie d'oro"

dal Cimitero di guerra di Caporetto

CAPORETTO, 17.

Come abbiamo annunciato, venerdì verranno esumate le Salme gloriose di tre valorosi ufficiali superiori che si trovarono sepolti nel cimitero di guerra di Caporetto. Essi sono: quello del Tenente Col. Pignone cav. Luigi morto a Monte Kukla (Rombon-Conce di Plezzo) il 10 maggio 1916, al comando del Battaglione Alpini « Saluzzo » del 2.º Reggimento.

Tenente Col. Pettinati cav. Luigi morto in seguito a ferita riportata al Fiamma Zakrawa, mentre era al comando del Gruppo Alpino che operava nella zona del Monte Nero.

Colonello Trossarelli Giovanni caduto sul Monte Merzi al comando del 189.º reggimento fanteria il 28 agosto 1915.

Il Comitato per le onoranze costituite a Caporetto in unione al comando militare locale, ha disposto perché la cerimonia dell'esumazione e dell'accompagnamento delle gloriose Salme riesca altrettanto solenne. Sono state invitate tutte le autorità civili e militari dei Friuli, nonché le associazioni combattenti, le sezioni fasciste, la Milizia, tutte le associazioni patriottiche ecc.

E' assicurato inoltre l'intervento di S. E. il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Trieste e di tutte le medaglie d'oro del Friuli. Oltre alle musiche militari interverrà anche la fanfara della Legione Togliattino.

La cerimonia si svolgerà sabato 19 corrente alle ore 11.30 perché vi possano partecipare anche quelli che arriveranno a Caporetto col treno delle 10.30, per ripartire alle ore 16.

Il Comitato ha disposto affinché le truppe del luogo siano in grado di disimpegnarsi, dato il grande concorso di rappresentanza che certamente interverranno alla cerimonia.

Ecco le motivazioni che accompagnano i decreti con i quali furono conferite le medaglie d'oro ai tre eroici ufficiali:

Ten. Colonn. Pignone cav. Luigi.

« Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre la forza a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, e, proprio, impervio contrafforte Potevo. Vista-Ursic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione della conquista di M. Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva. » (Polceva - Vista-Ursic, 31 maggio, a Za Krawa, 9 giugno 1915).

Colonello Trossarelli Giovanni.

Colonello Trossarelli Giovanni, morto sul campo al Monte Merzi al comando del 189.º reggimento fanteria il 28 agosto 1915. La Salma sarà trasportata a Savignano su paese natale.

Il Colonello Trossarelli aveva fatto parte come capitano del celebre battaglione alpini « Menini » che ad Adua si erge di gloria, guadagnandosi in quell'occasione una medaglia al valore. Aveva percorso tutta la sua carriera nel corpo degli Alpini.

(Del Colonello Trossarelli non abbiamo potuto avere la motivazione).

Il solerte Comitato del quale è capo l'amico Guido Sigurtà, segretario politico della Sezione Fascista di Caporetto, pubblicherà per l'occasione un manifesto diretto alla popolazione.

Ten. Colonn. Pignone cav. Luigi.

« Il 4 maggio, dopo aver sostenuto violento fuoco di artiglieria avversaria, riusciva non brillantissimo attaccato il nemico, che, in forza, si era gettato sulle nostre posizioni. Indifferenziando gravissime perdite e catturando prigionieri. »

Il 10 maggio « mandatosi con mirabile ardimento alla testa del suo battaglione all'attacco di impervia posizione nemica fortemente difesa da

tempra più decisamente a costituirsi su basi rappresentative. Si è riconosciuto con viva soddisfazione nell'on. Giunta una perfetta comprensione dell'importanza del programma dei gruppi in rapporto all'affinità di tutto quanto il movimento fascista e si è così riconfermata la necessità di una intima collaborazione del fascismo con gli organi del fascismo.

La aeronautica italiana e straniera e potranno sempre attingere quella preziosa informazione che il nostro giornale particolarmente presso la stampa italiana stampa del commissariato.

L'iniziativa dell'Opera Nazionale dei Combattenti

ROMA, 17.

L'Opera Nazionale Combattenti che svolge fra l'altro la sua importante azione per il riavvicinamento professionale degli ex Combattenti, ha dato la sua adesione al consorzio dei medici professionisti per la maestranza medica, presieduto da S. E. Luigi Luzzatti, iniziando a fiduciarlo del bonifizio stesso il proprio direttore comandante prof. Battistella. Riconferma inoltre l'opportunità di assumere immediatamente l'Opera ha successivamente dato il suo contributo ed aiuto al consorzio perché questo organo nella sua scuola corsi speciali per marinai e pescatori ex-combattenti allo scopo di avviarli all'industria e al traffico della pesca, preparandoli al conseguimento delle speciali patenti di grado.

Detti corsi saranno per ora istituiti in via di esperimento nelle scuole di Torre del Greco e Rimini. L'organizzazione tecnica di essi è affidata al prof. Davide Levi Mercurio segretario generale del consorzio, coadiuvato da speciali giunte di vigilanza dei due corsi nelle quali l'Opera Nazionale dei Combattenti ha nominato suoi rappresentanti la medaglia d'oro prof. Od. doni Fantini di Ravenna ed il capitano Nino Longobardi rispettivamente per i corsi di Rimini e Torre del Greco. Il consorzio confida nel prossimo anno di potere d'accordo con l'Opera Combattenti estendere tali corsi specialmente nelle altre due scuole dell'Adriatico e dell'Ionio.

Sanguinosa aggressione presso Padova

PADOVA, 17.

Ieri verso le ore 20.30 il contadino Doni Pasquale, di anni 40, transitava in bicicletta per la strada quando da un'auto sconosciuta armata di puzze di pistola lo invitavano a fermarsi. Il Doni scese di macchina e, appoggiata la bicicletta ad un pascarella, si fece incontro ai due sconosciuti i quali, senza più tempo in mezzo, assalirono il malcapitato terzetto di pugni e coltellate. Il Doni riportava varie ferite alle mani e al viso i due aggressori lo avrebbero finito se ad un certo punto uno di loro non avesse esclamato: « Lasciatelo andare costui ». Pasquale Doni quindi si allontanò. Il ferito riusciva a raggiungere intanto un'osteria da dove venne trasportato all'ospedale.

La Questura sta indagando, poiché la versione che è quella fornita dallo stesso Doni, non sembra la più veritiera.

L'esumazione di tre "medaglie d'oro"

dal Cimitero di guerra di Caporetto

CAPORETTO, 17.

Come abbiamo annunciato, venerdì verranno esumate le Salme gloriose di tre valorosi ufficiali superiori che si trovarono sepolti nel cimitero di guerra di Caporetto. Essi sono: quello del Tenente Col. Pignone cav. Luigi morto a Monte Kukla (Rombon-Conce di Plezzo) il 10 maggio 1916, al comando del Battaglione Alpini « Saluzzo » del 2.º Reggimento.

Tenente Col. Pettinati cav. Luigi morto in seguito a ferita riportata al Fiamma Zakrawa, mentre era al comando del Gruppo Alpino che operava nella zona del Monte Nero.

Colonello Trossarelli Giovanni caduto sul Monte Merzi al comando del 189.º reggimento fanteria il 28 agosto 1915.

Il Comitato per le onoranze costituite a Caporetto in unione al comando militare locale, ha disposto perché la cerimonia dell'esumazione e dell'accompagnamento delle gloriose Salme riesca altrettanto solenne. Sono state invitate tutte le autorità civili e militari dei Friuli, nonché le associazioni combattenti, le sezioni fasciste, la Milizia, tutte le associazioni patriottiche ecc.

E' assicurato inoltre l'intervento di S. E. il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Trieste e di tutte le medaglie d'oro del Friuli. Oltre alle musiche militari interverrà anche la fanfara della Legione Togliattino.

La cerimonia si svolgerà sabato 19 corrente alle ore 11.30 perché vi possano partecipare anche quelli che arriveranno a Caporetto col treno delle 10.30, per ripartire alle ore 16.

Il Comitato ha disposto affinché le truppe del luogo siano in grado di disimpegnarsi, dato il grande concorso di rappresentanza che certamente interverranno alla cerimonia.

Ecco le motivazioni che accompagnano i decreti con i quali furono conferite le medaglie d'oro ai tre eroici ufficiali:

Ten. Colonn. Pignone cav. Luigi.

« Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre la forza a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, e, proprio, impervio contrafforte Potevo. Vista-Ursic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione della conquista di M. Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva. » (Polceva - Vista-Ursic, 31 maggio, a Za Krawa, 9 giugno 1915).

Colonello Trossarelli Giovanni.

Colonello Trossarelli Giovanni, morto sul campo al Monte Merzi al comando del 189.º reggimento fanteria il 28 agosto 1915. La Salma sarà trasportata a Savignano su paese natale.

Il Colonello Trossarelli aveva fatto parte come capitano del celebre battaglione alpini « Menini » che ad Adua si erge di gloria, guadagnandosi in quell'occasione una medaglia al valore. Aveva percorso tutta la

Da GORIZIA

Cinquant'anni di fede e di attesa.

Ci scrivono, 17: Nell'ottobre del 1873 — cinquant'anni fa — alcuni goriziani (eventi di amore patriottico e di intensa fede nel compimento dei destini d'Italia...) fondarono il «Gabinetto di lettura» che aveva lo scopo apparente... della lettura, ma serviva invece come luogo di ritrovo di tutti i buoni patrioti che nelle riunioni parlavano delle loro speranze in un avvenire che non poteva e non doveva mancare.

Il «Gabinetto di lettura» e la «Società di Ginnastica goriziana» furono le due associazioni che tennero sempre viva a Gorizia la fiamma della più pura italianità, anche nei più tristi momenti di sconfitta, quando pareva che ogni più nobile ideale dovesse sparire nel terribile baratro della dimenticanza.

La Direzione del «Gabinetto di lettura» molto opportunamente ha stabilito di commemorare il cinquantenario anniversario della sua fondazione.

Ecco il programma stabilito: Alle ore 11 del giorno 21 ottobre del mese corrente nella Sala della «Vittoria» verrà tenuta col seguente ordinamento straordinaria cui seguente ordine del giorno:

Saluto del Presidente — Lettura del P. V. dell'Adunanza generale del 1873 — Allocuzione del Vicepresidente — Proposta di nomina di Soci onorari — Consegna di una medaglia ai Soci fondatori. Eventuali. Sono pregate di intervenire anche la Signora.

Alle ore 21 dello stesso giorno e nella stessa sala avrà luogo il «ballo sociale».

Nella sera precedente (giorno 20 ottobre) alle ore 21 nella sala della «Vittoria» il chiarissimo professore Edoardo Rivatta, parlerà sul tema: «Cinquant'anni di fede e di attesa».

Da PORDENONE

Società Serenissima.

Iersera alla trattoria alla «Rotonda» ebbe luogo la tradizionale cena sociale con relativo dividendo della Società Serenissima.

Circa una sessantina i commensali. Alle frutte il Presidente, sig. Ortiga Vittoria, che da circa dieci lustri ne è presidente benemerito di detta Società, portò il saluto ai soci e fece un bellissimo resoconto finanziario che risultò soddisfacente a tutti i soci. Rispone con belle parole il sig. Lenna Giovanni che fu applaudito e su proposta dell'egregio maestro Mascagni venne versata a un'opera di beneficenza L. 61.

Ebbe parole di lode il sig. Angelo Boscardi per l'ottimo pranzo servito e per l'inappuntabile servizio. Questa sera la Società iniziò la sua nuova vita e aprì l'iscrizione a soci nuovi e vecchi documenti di rito.

Alle prime assemblee verranno nominati i dirigenti e auguriamo di rivedere a presidente il signor Ortiga.

Fiori d'arancio.

Questa mattina si giurarono fede di sposi il nostro concittadino signor Carlo Raffin e la gentile signorina Augusta Pavan, figlia del noto impresario. Vari e ricchi i doni e molti telegrammi di felicitazione.

Alla coppia felice, che è partita per un lungo viaggio di nozze, auguri.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Unione Turistica Slavia Italiana.

Ci scrivono, 17: Domenica 21 corrente la U. T. S. I. effettuò la seconda escursione con i seguenti itinerari ed orari:

S. Pietro — Albergo Belvedere, partenza in vettura ore 7; Clodig arrivo 8.30, partenza a piedi 8.30; Petomel-Papina-Presanizza arrivo ore 10.30, partenza 10.45; Clauzuro-Cappello-Silene arrivo 11.30, partenza 11.30; Fortino arrivo ore 11.40. Colazione al sacco; partenza ore 12.30; S. Sotiro arrivo ore 14, partenza 14.10; Kras-Trinco-Drenchia di Sotto arrivo 14.40, partenza 14.41; Kras arrivo ore 15, partenza 15.30; Overduda-Tusnie-Clodig arrivo ore 16.45, partenza in vettura ore 17.15; arrivo a S. Pietro ore 18.30.

La gita è facile, divertente ed istruttiva perché si visiteranno località, nelle quali si potranno ancora rilevare le tracce della guerra vittoriosa.

Le adesioni con relativi importi devono pervenire ad un membro della presidenza entro il 10 corrente. La quota è di L. 5 per soci; di L. 7 per i non soci.

Da CORMONS

Società di moto-ciclette.

Ci scrivono, 17: Verso le 14 di ieri nel crocevia di Viale Regina Elena e Viale Venezia Giulia si scontravano ben tre motociclisti. Fortunatamente, «entro il sole», tutti viaggiavano a velocità moderata così lo scontro che poteva avere serie conseguenze, causò solo qualche escoriazione a tutti e tre. Più danneggiati furono le macchine che rimasero tutte molto malconce.

A proposito di velocità eccessiva. Per evitare l'inconveniente che si verifica troppo spesso, di assistere a delle vere e proprie prove di velocità, per le vie della città, da parte di automobili e motociclette, sarebbe bene che nelle vie d'accesso alla città fossero poste, bene in vista, delle tabelle indicanti la velocità prescritta a scanso di contravvenzioni ed in caso di infrazioni queste fossero rigorosamente ed imparzialmente applicate.

Denunce per il vino. Il Municipio comunica che il termine massimo per la denuncia del vino è fissato al 31 ottobre p. v.

Da CIVIDALE

Errata-corrige.

Nell'articolo «Cose di teatro» da noi pubblicato ieri in cronaca di Cividale, è uscito dalle mani del compositore il seguente periodo: «Ci fanno ridere quando le autorità minacciano severi provvedimenti...». Il periodo, per la verità, andava così composto: «Ci fanno ridere certe vecchie consuetudini locali quando affermano che le autorità minacciano severi provvedimenti se il caso dovesse ripetersi».

Da BRESCIA di Campoformido

Scuola d'Arti e Mestieri.

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Scuola d'Arti e Mestieri in Brescia (Campoformido) le iscrizioni seguiranno nei giorni dal 14 ottobre al 1. novembre e col giorno 11 novembre avranno inizio le lezioni regolari.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Da procaccia postale assassinato

a scopo di furto

Il gravissimo fatto di sangue che fu la causa del processo che comincia stamane, destò molta sensazione, sebbene avvenisse in momenti in cui i delitti più atroci — purtroppo — non erano tanto rari. Basterebbe ricordare l'orribile assassinio del guidatore dell'automobile della Provincia!

Ecco a sommi capi il delitto di sangue accaduto in quei giorni.

La mattina del 17 dicembre 1921, una feroce notizia impressionò fortemente la popolazione di Forni Avoltri.

La carretta postale che fa il servizio fra Forni Avoltri e Sappada era giunta nella frazione di Cima Sappada con il cadavere del procaccia Pietro Quinz, che era stato colpito da un colpo di rivoltella alla nuca e il proiettile gli era uscito dalla bocca.

I carabinieri di Forni Avoltri, recatisi subito sul posto, poterono avere alcuni importanti indizi.

Il Quinz, partito alle ore 10 del giorno 17 dicembre 1921 da Forni Avoltri col suo carrozzone, dopo aver rilevato la posta si fermò all'osteria del

Piani di Luzza per salutare la fidanzata che abitava nell'osteria stessa.

Montre il procaccia si tratteneva nell'interno, la fidanzata, uscita per attingere acqua, notò un individuo vestito da carabiniere, che spesso si voltava come per vedere se il procaccia proseguiva la via per Sappada. Anche l'ex-Sindaco di Sappada, signor Fontana, che per ritornare al paese aveva preso una scorciatoia, notò la presenza del presunto carabiniere, e fu proprio lui il primo che, giunto a Cima Sappada, vide il procaccia assassinato.

Il cadavere venne trasportato in una casa vicina. Dalla prima visita risultò che il pacco era intatto, ma non si rinvenne il portafoglio che teneva fra il panciotto e la camicia.

L'ex-Sindaco di Sappada e la fidanzata del Quinz ebbero subito l'impressione che autore dell'assassinio doveva essere il supposto carabiniere.

In seguito ai comandi, i carabinieri conversero i loro sospetti sopra il commilitone De Martin Deppo Benedetto Antonio di Tomaso di anni 30 da Desolato (Comitico Superiore) di stanza a Forni Avoltri.

Il De Martin venne sorvegliato e il suo portamento avvalorò i sospetti. Vi si che teneva sempre mano alla rivoltella in atteggiamento di difesa, gli saltarono addosso e lo perquisirono. L'arma non gli rinvennero che pochi denari, ma nella cassetta bagaglio gli trovarono 1800 lire in biglietti di banca e due cartoline del povero Quinz.

Nella mattina del 18 il Martin fu trasportato alle carceri di Tolmezzo.

L'istruttoria fu lunga ed oggi finalmente il Martin si trova innanzi alla Corte di Assise per essersi giudicato.

Infanzia e patrocinata dal Comune di Udine. L'istituzione medesima può provvedere ad un assai maggior numero di bambini.

In merito alla proposta della «Unione Italiana di Assistenza all'Infanzia» (Centrale di Roma) di costituire anche in Udine un Comitato che faccia parte della detta Unione, il Consiglio deliberò di comunicare l'invito alla Società Prototrice dell'Infanzia.

Si è preso atto dell'apertura del Corso per le Allieve Infermiere della C. R. e si è stabilito di sollecitare le iscrizioni alla Scuola onde il Corso possa aver principio al più presto.

Dopo di che la seduta viene tolta.

Licenze e promosse alle Scuole Normali.

Licenziate.

III A. — Coniaz Elda, Pezzali Lulgia, Polo Rosa, Primoris Milena.

III B. — Tagliaroli Ines.

Privatiste. — Carl Elsa.

Promosse alla II classe.

I A. — Cinnati Valentina, Grotti Santa, Busetti Teresa, Nonino Clelia, Rosa Romelia, Odorico Emma.

I B. — D'Andreis Giuseppina, De Apollonia Maria, De Checco Maria, Codutti Nelia, Dei Gos Anna, Dei Gos Giuliana, Lazzara Rosa, De Marchi Caterina, Morocutti Guglielmina.

I C. — Colles Caterina, Orlando Olga, Pagnutti Maria, De Paulis Maria, Del Piero Luigia, Santi Elvira.

I D. — Lanfrat Ada, Marcolli Renza, Milocco Maria, Occhialini Maria, Rauner Eugenia, Terzani Maria, Vecchio Maria.

Promosse alla III classe.

II A. — Bellavitis Maria, Delser Angela, Mattiussi Teodolinda, Mulloni Anna, Noacco Irma, Tami Caterina, Vissa Italia.

II B. — Battalino Maria, Bazzanti Gorgina, Borghese Elda, Cattarinussi Antonietta, Fenili Giulia, Gurisatti Anna, Petrel Lidia, Piasentini Maria.

II C. — Alfari Bianca, Bellarmino Maria, Benacchio Rina, Burigana Aurelia, Degano Amalia, Gori Maria, Marinato Carmela, Marzona Cesira, Del Piano Marcella, Santi Regina, De Los Mercedes.

Complementari.

Licenziate.

III A. — Azzolini Azzolina, Bergagna Girolinda, Gabrielli Angelina, Lo Visio Anna, Lucca Italia, Madusini Ines, Pesante Beatrice, Righini Eva.

III B. — Dell'Angelo Giuseppina, Castellana Nina, Cattaruzzi Silvana, Collavini Norina, Crozzoli Annita, Falcioni Francesca, Gaspari Angela, Rossi Anna, Vidussi Glorinda, Zanatta Giuseppina, Zardini Giacoma.

Privatiste. — Cleve Elvira, Pico Maria, Schizzerotto Carmela, Venturi Lucia, Gradari Wanda.

Promosse alla II classe.

I A. — Baldassi Gemma, Colautti Anna, Dorotea Ida, Fantoni Bianca, Pignolo Ada, Landa Seneca.

I B. — Fabbrini Ida, De Gregorio Bruna, Della Longa Luigia, Maddalena Isa, Morotti Emenegilda, Trombetta Maddalena.

I C. — Measso Marcella, Michelini Maria, Michelutti Luigia, D'Odorico Marina, Parenti Savina, Pittina Maria, Serrano Linda, Musoni Elena, Zarattini Rosalia.

Privatiste annesse alla II classe. — Dominici Bianca, Fiorillo Ada, Galletti Maria, Gianola Adele, Pieronutti Maria, De Paoli Milena, Russo Anna, Zorutti Irma.

Promosse alla III classe.

II A. — Menini Luigia, Modotti Leonilda, Pellegrini Maria, Pizzanelli Olimpia, Sbrana Anna, Tonini Lidia, Tonini Romualda, Zanier Pia.

II B. — D'Arizzeno Ester, Bissatini Teodolinda, Bodini Sofia, Carlini Valerina, Druschi Teresa, Gaudio Ottavia, Micossi Italia, Nannino Teresa, Orlando Bianca, Urbanis Elda.

Privatiste annesse alla III classe. — Cattarossi Giuseppina, Ivo Fides, Vlahini Ines, Paltra Maria, De Fozzo Lucina, Russo Elvira, Trou Evellina, Verzi Giorgia, De Paoli Vittoria.

OCCASIONI STRAORDINARIE presso «La Vitrina» P. S. Gioiomo.

Rievocando gli anni del Liceo a Udine.

Dai giornali di Venezia si apprende che è formata la Salma del maggiore degli alpini cav. Carlo Carlini, il quale aveva parenti a Udine (le famiglie Brogli e Casasola) e studiò il Liceo nella nostra città, dimostrando sino da allora le sue scelte doti di mente e di cuore.

Come ho fatto rilevare anche all'epoca della sua morte, avvenuta negli Alpini (mentre sorvegliava gli effetti di un bombardamento, sempre sollecito della sorte dei suoi dipendenti) egli era un ufficiale che al valore univa una spiccata intelligenza e una vasta cultura anche letteraria.

Rammento, essendo stato suo condiscipolo, con quale entusiasmo egli declamasse quelle poesie del Carducci, nelle quali meglio vibrava l'affetto di patria e l'odio contro lo straniero. E rammento anche come al suo fremito un altro fremito corrispondeva: quello di Riccardo Lorenzi, animo nobilissimo, irredentista indomito, cui la morte contese la grande soddisfazione di vedere Trieste alline liberata.

A titolo di onore, trascrivo da un giornale di Venezia l'elogio, che un uomo quanto mai rigido, il generale Tettioni, dettava intorno a Carlo Carlini, mentre ancora capitano, prestava servizio in Libia:

«Il capitano Carlini è uno dei migliori ufficiali che io conosco.

Le eminenti qualità di carattere militare possedute dal cap. Carlini lo rendono idoneo a compiere in modo esemplare i più difficili compiti. Una sua educazione accompagnata da una grande modestia confluiva al capitano la simpatia e la stima degli inferiori, eguali e superiori.

In più circostanze il cap. Carlini ha dato splendide prove del suo coraggio».

Iscrizioni al R. Istituto Tecnico.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico di Udine invita i genitori ed i tutori di quegli alunni che non hanno ancora presentato alla Segreteria il certificato di studio (pagella scolastica) richiesto per l'iscrizione nelle singole classi a presentarlo entro il termine indifferibile del giorno 20 corrente.

Il Comitato ha ieri tenuto una importante seduta nella quale ha trattato diversi argomenti, tra i quali il «Programma di Pace» della Croce Rossa.

Anzitutto si è commemorato il benemerito e compianto dott. comm. Carlo Marzattini, già Socio fondatore del Comitato nel 1887 e Consigliere, poi Delegato al Materiale, quindi Vice-Presidente, Direttore della Scuola Infermiere, infine Presidente Onorario del 1921.

Il Presidente, senatore Morpurgo, con commosse parole disse dell'opera dell'intermarco patriota e del Cittadino integerrimo, svolta pro Infanzia, e pro Sanità pubblica.

Il Consiglio alla fine dell'orazione rese omaggio alla memoria dell'Estinto alzandosi reverente.

In merito alla «Delegazione Comunale» della Croce Rossa, il Presidente comunicò il risultato soddisfacente conseguito, essendosi potute coprire dal rispettivo Delegato 108 Delegazioni Comunali su 111, e fece rilevare la diligenza e lo zelo speciali degni di lode dei Delegati dott. cav. Tami di Palmanova, co. Pancera del Comune di Zoppola e geometra Clara Delegato di Clauzetto.

Circa la «Sottoscrizione Nazionale pro vittime del terremoto nel Giappone», informò il Consiglio delle istruzioni emanate dal Governo e dal Comitato Centrale della C. R. e degli accordi presi colla Autorità Prefettizia, e riferì come stasi iniziata la sottoscrizione in Città e Provincia, mediante emissione speciale di «Buoni» da L. 1 e da Centesimi 50, fatti stampare appositamente.

Dalla detta sottoscrizione risultano incassate in questi primi giorni circa lire mille.

Venne poi approvata, senza discussione, alla unanimità, la Relazione della Presidenza sul Bilancio Consuntivo della Gestione Sociale 1922, preso atto della Relazione dei signori Revisori dei Conti e approvato il Bilancio stesso.

Sull'esplicazione del «Programma di Pace» della Croce Rossa, il Presidente informò dei provvedimenti attuati durante il corrente anno pro Infanzia, e cioè l'istituzione della Colonia di Carriera per bambini figli di tubercolotici e predisposti a detta Colonia Elettroparica nel Parco dell'ex Colloio Sabelli. Alla prima vennero inviati nel giugno scorso 21 bambini di cui ora urgente l'allontanamento dal centro familiare di infezione tubercolotica.

Il ricovero di quei bambini a Carriera costa al Comitato L. 7 giornaliere per ogni presenza, quindi 147 lire al giorno. Dalle visite fatte a quella Colonia, anche da un Ispettore Medico del Comitato Centrale della Croce Rossa, è risultato «evidentissimo il notevole miglioramento fisico di quei bambini. Si è constatato inoltre che l'ordinamento e la Direzione di quell'Istituto sono encomiabilissimi. I bimbi si trovano tuttora colà e vi rimarranno fino a che le condizioni familiari saranno migliorate o il bambino abbia acquistato coll'irrobustimento fisico, la incolumità al contagio.

La «Colonia Solare» sorta per iniziativa di questo Comitato ebbe felice attuazione, grazie al concorso del Comune di Udine, della Società Prototrice dell'Infanzia, della «Società di Sanità e Famiglia», della «Cassa di Risparmio», del colonnello Rubazar, presidente dell'Ospedale Civile, che concesse i locali, a merco l'intercessione e le prestazioni del Comitato appositamente nominato per la direzione e per il funzionamento della Colonia stessa (prof. gr. uff. Domenico Piccole, comm. prof. Luigi Pizzio, signorina Ada Piccole, Ina Battistella e Ida Bianchi).

Ben cento bambini furono accolti ed ebbero per «due» mesi (agosto-settembre) le migliori cure ed una dieta salvaguardata ed abbondante. Continuamente sorvegliati e amorevolmente guidati, giornalmente visitati dal Medico e nostro Consigliere dottor Giulio Cesare, allenati al sole ed agli esercizi balneari (ginnastica medica), detti bambini conseguirono risultati davvero meravigliosi.

Di questa benefica istituzione il Consiglio concordemente affermò la necessità della prosecuzione negli anni venturi, esprimendo l'augurio che, sorretta dagli Enti ai quali sia a cuore la

Deliberò di dare incarico alla Sezione dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Gorizia di assistere in concorso del Comitato Regionale delle strade l'entità della spesa occorrente per il provvisorio riassetto del ponte sul Torre a Villesses.

Deliberò il supplemento della cauzione a carico del Rievoltore Provinciale a garanzia del maggior servizio di Tascorria derivato dall'ampio lavoro di circoscrizione territoriale della Provincia.

Vennero poi in unione al Comitato Liquidatore della Provincia di Gorizia comm. Neucetti trattati numerosi ed importanti altri oggetti riferenti alla liquidazione dei servizi di quella Amministrazione Provinciale.

Il ritorno del Prefetto.

Col treno delle 15.40 è ritornato ieri il Prefetto avv. Piero Pisenti reduce da lungo e attivissimo soggiorno nella capitale. L'avv. Pisenti ha interessato i vari Ministeri riguardo a importanti problemi della nostra regione ed ha avuto più d'un abboccamento col Presidente del Consiglio onorevole Mussolini, il quale gli ha operosamente manifestato il suo compiacimento e la sua fiducia per l'opera feconda e intelligente che egli svolge in fattivamente.

Anche il sindaco gr. uff. Spezzati è ritornato dalla capitale.

Costituzione del Sindacato aeronautico reg. V. G.

E' imminente la costituzione di un Sindacato aeronautico regionale nella Venezia Giulia, ente che, come gli altri già esistenti in altre regioni del Regno, si prefigge lo sviluppo dell'aeronautica nazionale, la tutela economico-mondale del personale navigante e specializzato e delle industrie ed imprese che esplicano la loro attività nel campo della navigazione aerea. Si pregano pertanto i signori Piloti-Aviatori in congedo, attualmente residenti in Friuli (Udine e Gorizia), i quali abbiano già appartenuto ai corpi aeronautici del R. Esercito e della R. Marina, come pure quelli già appartenenti alla cessata monarchia austro-ungarica, purché siano in possesso della cittadinanza italiana, di notificare il loro nome ed il loro indirizzo preciso al Capitano Pilota Pietro Marchesini, Via Gattari 10, Trieste.

Il Capitano Marchesini è stato incaricato del censimento degli aviatori residenti in tutta la Venezia Giulia, dalla Corporazione Nazionale dell'Aeronautica (Sezione di Trieste), e comunicherà a suo tempo agli aderenti la data di convocazione dell'assemblea costitutiva, che avrà luogo, quanto prima a Trieste, in locale da designarsi.

Istituto Comunale Provinciale di Toppe Wassermann.

All'Istituto Tecnico inferiore di questo Collegio sono incominciate le lezioni regolari.



ANTONIO ZORRER
DEPOSITO per L'INGROSSO e CARTOLINE ILLUSTRATE
UDINE, Via della Posta N. 17, interno
Le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori
PREZZI MODICISSIMI

Rag. CARRETTO MAGGIORINO
Via Baltea 29 - TORINO - Via Baltea 29
Fili e cavi elettrici isolati per qualsiasi applicazione, trecce per impianti interni.
PREZZI DI CONCORRENZA

CON LE SUOLE IRELLI
CAMMINARE DIVENTA UN PIACERE

CACHETS ARNALDI
Dentista
Dott. D. MISTRUZZI
UDINE - Via D. Manlio 15
Codroipo - Martedì e venerdì
Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 UDINE

Cassa di Risparmio di UDINE
Con Agenzie in Cervignano - Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Situazione al 30 Settembre 1923
Patrimonio L. 6.031.034.51 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1922 L. 2.934.263.22

ATTIVO	
Cassa	L. 874.672.02
Mutui, prestiti e conti correnti	» 27.070.712.75
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	» 80.936.215.—
Cambiali in portafoglio	» 32.052.790.01
Enti corrispondenti	» 11.762.417.66
Residui rendite da esigere e Crediti diversi	» 4.161.972.68
	L. 156.858.780.12
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 108.503.097.66
Conti corrispondenti	» 21.429.575.60
Ministero d'Agricoltura fondo Credito Agrario	» 6.050.000.—
Debiti diversi e partite varie	» 13.333.924.32
Utili ad oggi	» 1.511.148.03
Patrimonio al 31 dicembre 1922	» 6.031.034.51
	L. 156.858.780.12
IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE
Rag. L. Ferrini	dott. L. Fabris
IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
cav. E. Spezzotti	rag. F. Piva

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del dottore comm. Carlo Marzuttini: il signor Franco co. Caiselli L. 30 — Dott. Domenico Calligaris L. 30 — Giuseppe Calligaris L. 10 — Grosso Antonio L. 3 — Pietro Magistrali L. 5 — Marcella Vendramini L. 5 — Voltolini Maria L. 5 — Bert Altilio L. 5.

Per onorare la memoria della signora Paroncelli Agostina ved. Wassermann: la famiglia D'Ambrosi L. 15.

La Commissione sentitamente ringrazia.

La Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali in Roma.

apre un concorso per titoli a un posto di Medico, a un posto di Capo Ufficio nel servizio tecnico-attuariale e a tre posti di Ispettore.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di Concorso presso i rispettivi uffici comunali e presso la segreteria dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, Via della Prefettura.

BOLAI OLANDESI GASPARINI - TELEFONO 424

L'opera delle otto ore di lavoro

La Camera di commercio avverte che essa può cedere (a prezzo di lire una) l'opuscolo contenente la legge e il regolamento relativi alla limitazione dell'orario di lavoro per gli operai ed impiegati delle aziende industriali e commerciali, ed annessi regolamenti speciali per le industrie, i commerci e le aziende agricole.

Condotta caldaie a vapore

Il Prefetto ha determinato di indire in Udine una sessione di esame per conduttori caldaie a vapore. Le domande di ammissione in carta da bollo devono essere presentate alla Prefettura entro il 25 ottobre. Gli esami si indurranno il 5 novembre.

Circolo Familiare

Spesso 20 corrente alla ore 21 avrà luogo nella sala del Circolo il secondo trattamento danzante.

Beneficenza

Offerta alla Società Protettiva della Infanzia in morte del dott. comm. Carlo Marzuttini:

R. L. Alpi Giulio, Trieste L. 100 — Comessatti Giacomo L. 10 — Comessatti Pietro L. 5.

Trattoria comunale

OGGI: Mettina; Minestrone; Cotechino o Spezzatini di vitello; Contorno.

Sera Tagliatelle alla Bolognese; Manzo brasato; Contorno.

MOVIMENTO

delle ditte commerciali e industriali nel mese di agosto 1923

Nuove iscrizioni.

Martini Giuseppe - Ovaro - Albergo "Alla Speranza" e servizio autotrasporti.

Fratelli Alti - Tolmezzo - Taglio boschi Palor.

G. B. Gallina e Galvetti - Udine - Osteria (Via Bertoldi, 10).

Cattarossi Vincenzo - Cividale - Pannicella.

Vito Biagiante - Udine - Calzature ed affini.

Missoni Antonio - Moggi Udinese - Colonnali e rivendita vino.

Teresina Colanti in Garlito - Udine - Vendita e riparazioni calzature.

Caporale Giuseppe in Saccavini - Cividale - Trattoria.

Ciponi Assuro - Udine (Rizzi) - Colonnali e vini.

De Re Angelo - Udine - "La Elettronica Friulana" - Fabbrica prodotti chimici.

Ricardo Igino - Pordenone - Commercio bovini, equini, ovini.

Zitelli Enrico - Coneglians - Panificio.

Grossi rag. Attilio - Udine - Rappresentanze e depositi.

Sabat Cocchi - Manzano - Fabbrica sedie.

Villotta Daffa - Udine - Officina meccanica - Società di fatto fra i signori Villotta Pietro e Daffa Pietro.

Consorzio Regionale Carnico fra le Cooperative di Lavoro e di Produzione - Tolmezzo - Costruzione di lavori edili, idraulici, stradali, ecc. (Presidente: Franco Giuseppe).

Gianfranco Aloisio - Udine - Commercio agrumi.

Drusini Antonio - Manzano - Fabbrica sedie.

Paolo Santarossa, Tojani e Costantini - Manzano - Fabbrica sedie (Società di fatto fra i signori Paolo Santarossa, Tojani C. e Costantini Beniamino).

Non Giacomo - Udine - Macelleria.

Sorella D. Osvaldo - Corno di Rosazzo - Fabbrica serie (Società di fatto fra le sorelle Nina e Tarsilla D'Ossvaldo).

Fratelli Tolusso fu Marco - S. Martino al Tagliamento - Fabbro, battiforno e trebbiatura (Società di fatto fra i fratelli Giulio e Umberto Tolusso).

Pallavini Rodolfo - Manzano - Fabbrica sedie.

Rusponi Aldo - Udine - Officina riparazioni biciclette, ecc.

Brada e Medeo - Manzano - Fabbrica sedie (Società di fatto fra i signori Brada Edoardo e Medeo Costantino).

Rampazzo Ugo - Udine - Rappresentanze e deposito prodotti chimici ed affini.

Londro Andrea - Gemona - Commercio bovini.

Peressini Giacomo - Cividale - Fabbrica sedie.

Zanetti e Polo - Udine - Rappresentanze (Società di fatto fra i signori Zanetti Giordano e Polo Pietro).

Felcaro Giovanni - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Leita Antonio - Teor - Fabbrica sedie.

Grattoni Adolfo - Manzano - Fabbrica sedie.

Contessi Leonardo - Gemona - Commercio bovini.

Greggio Ugo - Udine - Forno pane, Sgoffo Oreste - San Daniele del Friuli - Forno pane.

Beltramini e Tavagnacco - Manzano - Fabbrica serie (Società di fatto fra i signori Beltramini Aldo e Tavagnacco Francesco).

Tornoldo Giuseppe - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Zucco Lino - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Bernardi Antonio - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Torossi Ferdinando - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Donda Antonio - San Giovanni di Manzano - Fabbrica sedie.

Bellini e C. - Corno di Rosazzo - Fabbrica serie (Società in nome collettivo fra i signori Bellini Dante e Felcaro Roberto).

Colautti Giacomo - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Fratelli Sabot fu Domenico - Manzano - Fabbrica serie (Società di fatto fra i signori Sabot Tito e Sabot Roberto).

Nibizzi Pietro - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Zilio Secondo - Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Serocopi e Artuso - Udine - Commercio vini, aceti, birra, gassosa (Società in nome collettivo fra i signori Serocopi Giulio e Artuso Ermanno).

Brada e Costantini - San Giovanni di Manzano - Fabbrica serie (Società di fatto fra i signori Brada Giuseppe e Costantini Pietro).

Peroli Angelo - San Giovanni di Manzano - Fabbrica serie e trebbia per grano.

Peluzzo Pietro - San Martino al Tagliamento - Sarte.

Leonardo Giovanni - San Martino al Tagliamento - Sarte.

Bearzotti Marianna - San Martino al Tagliamento - Rivendita vino e liquori.

Torolo Orazio - San Martino al Tagliamento - Falegnami.

Bortolussi Annibale - San Martino al Tagliamento - Forno pane.

Leonard Orsola in Del Frari - San Martino al Tagliamento - Rivendita pane, sapone, uova.

Resco Luigi - Manzano - Fabbrica sedie.

Leonard Eugenio - San Martino al Tagliamento - Carpentiere.

Bearzotti Francesco - San Martino al Tagliamento - Rivendita vino e liquori.

Zaugaro Felicia - San Martino al Tagliamento - Rivendita pane, sapone, ecc.

Dozzi Domenico - San Martino al Tagliamento - Rivendita cartoline illustrata.

Morotti Giuseppe - San Martino al Tagliamento - Rivendita coloniali, vino, liquori.

Zanier Giovanni Maria - San Martino al Tagliamento - Tessitore.

Brada Guido e Romualdi Giorgio - San Giovanni di Manzano - Fabbrica sedie.

Fratelli Rizzi e C. - Udine - Bar, Caffè - Birreria (Società di fatto fra i signori Pietro e Antonio Rizzi e Bongiorno Tullio - Unico frittatore Pietro Rizzi).

Zanollo Giovanni e Giuseppe a Ponta Priolo - Talmassons - Fabbrica sedie.

Elvino Corve e Fratello - Udine - Rappresentanze e assicurazioni (Società di fatto fra i fratelli Elvino e Giovanni Corve).

Alfonso Gerardo - Udine - Osteria, Faioni Sante - Seguali - Coloniali e generi alimentari.

Varusso Giacomo - Pavia di Udine - Molino e trebbia cereali.

Cappelletti Sante - San Daniele del Friuli - Commercio animali.

Baldan Alberto - Udine - Coloniali, salsamenterie, vini.

(Continua).

I lavori di allestimento della R. nave "Italia"

SPEZIA, ottobre.

La R. Nave "Italia", concessa dal Governo per la Crociera italiana nella America latina, attualmente in allestimento a Spezia, è ormai quasi completamente trasformata per il suo "raid".

La partenza avrà luogo nel prossimo dicembre; in tale occasione verranno nella piazzaforte ligure, oltre a tutte le autorità e le personalità interessate nella Crociera, i rappresentanti ufficiali del Governo, con S. E. Benito Mussolini, e forse S. M. il Re e Gabriele d'Annunzio.

I lavori di allestimento per questa grande nave, che per la prima volta sarà armata, sono stati iniziati da Spezia, e ora si svolgono in America quanto di meglio la nuova Italia produce nel campo dell'industria, dell'agricoltura, dell'arte, della scienza e del lavoro, sono riusciti, attraverso innumerevoli difficoltà, meravigliosi e degni della bella impresa e della genialità della nostra nazione.

Diciassette grandi saloni riccamente addobbati ospiteranno le varie esposizioni, fra i quali: quello del Salone dei mari, la sala del libro e del giornale, quello grandioso dell'automobilismo, la bellissima ed interessante sala della Piccola Industria, la sala dei femminili e popolari, il salone delle profumerie, quello dell'elettricità, l'altro delle industrie tessili ed uno per gli armamenti di guerra; inoltre le sale veneziane, quella fiorentina e varie altre con differenti specchi caratteristiche.

L'interno della nave riuscirà, senza dubbio e come è facile immaginare, una sublime creazione del genio artistico italiano; gli accenti di ingresso alla Mostra che immettono nelle sale veneziane, saranno decorati in ferro battuto, con allegorie marine, di Belfiore di Venezia, e arricchiti da otto magnifici pannelli di Aristide Sartorio, nome che è sufficiente garanzia per la signorile riuscita dell'opera.

L'illustre artista affrescherà inoltre, con bianchi e neri, i corridoi che precedono la saletta veneziana superiore. La sala da pranzo avrà parati in stoffe di Portofino; un magnifico soffitto in stile a cassettoni di Pasquale di Vienna; vetrate e servizi da tavola di Cappelletti e Venin, tutte produzioni prettamente veneziane. E non possiamo non far rilevare in modo particolare lo slancio generoso degli artisti e degli intellettuali di Venezia la bella, che hanno voluto, con magnificenza e generosità, concorrere alla triennale riuscita dell'impresa.

Oltre le sale caratteristiche della città di San Marco, vi sarà — come abbiamo già detto — la sala fiorentina della città dove è sorta l'idea di questa Crociera — su disegno del noto artista prof. Edoardo Giovanni, eseguito da Bardi, con pannelli e fregi in pittura dello stesso autore e con vetrate colorate da De Matteis. La sala riuscirà armoniosissima e pienamente rispondente alle gloriose tradizioni artistiche della città. Fra le varie attrattive della Nave vi sarà la cella di Tosca, di grande significato simbolico non solo per i nostri fratelli d'oltreoceano ma per tutti i popoli di quelle terre.

A degnamente valorizzare la grande guerra combattuta vittoriosamente e gloriosamente, l'Ente manderà a bordo dell'"Italia" venti armi fuse nel bronzo dei cannoni conquistati al nemico, artisticamente modellate dallo scultore Romano Romanelli, urne che il 4 Novembre prossimo, per la Sagra della Vittoria, saranno riempite di terra sacra battezzata dai caduti di tanti nostri eroici fratelli. Queste urne saranno offerte ad ognuna delle Repubbliche Sud-Americane che la Nave visiterà nel suo lungo viaggio di propaganda italiana.

Tornando alla descrizione della trasformazione della Nave, ci piace ricordare anche il giardino d'inverno, costruito in vetri artisticamente eseguiti dal fiorentino Quentini, e la passeggiata magnifica di prova ove il grande artista senatore Bistolfi preparerà la Mostra d'Arte per quindi formare una galleria ricchissima di quanto il nostro campo l'Italia, attraverso i suoi figli, sa compiere. Il Bistolfi, che ha dedicato tutta la sua attività a questa Mostra, che sarà senza dubbio la più gloriosa delle nostre esposizioni, ha modellato la medaglia commemorativa della Crociera, riuscita magnifica e ben simboleggiante concezione d'arte.

Da questa breve e sommaria esposizione di ciò che sta per essere la bella e potente Nave della Patria che si accinge a salpare per la conquista all'Italia dei mercati floridissimi di quelle immense terre e a portare a quei popoli e ai nostri fratelli la dimostrazione vivente del genio e della cultura italiana, maestra insuperabile a tutti gli altri popoli del mondo, ognuno che abbia orgoglio di italiano può comprendere l'enorme importanza della manifestazione alla quale ora regione, dal Settentrione industriale al Meridione laborioso, concorre con slancio veramente encomiabile, e che vale a dimostrare come l'Italia di Vittorio Veneto sia degna delle tradizioni affermate all'impero da storia e la sua gloriose repubbliche marittime.

Fra Libri e Riviste

Romanzo di poesia

Conosciamo Federico Nardelli per il suo primo libro "Il Mondo senza pace", libro tra il romanzo e l'autobiografia, attorno al quale fu larghissimo coro di approvazioni. Il dubbio legittimo che si trattasse di un'operazione d'arte veramente singolare, ma transitoria, contribuì, crediamo, a mantenere i critici in un prudente riserbo. Ciò non di meno non si mancò di notare il libro di eccezionale pieno di delicatezza, di verità umana.

Oggi, il Nardelli ricompare con un romanzo audace "Nievò" (Benipress ed. 1923) nel quale non solo tiene argutamente e il carattere della Russia, ma lo spirito stesso del romanzo e la robustezza, adamantina dello stile e sembrano perfettamente riuniti. Ne vorremmo che questa nostra affermazione diminuisse il dolore dell'opera, che il Nardelli ha saputo mantenere ad altezza inusitata e non si è fatto imitare, per pedissequo dei russi. Oslano piuttosto affermare che egli li abbia avvicinati per una certa interiore affinità, per una coscienza adeguata, ma superiore delle proprie forze, per temperamento, e infine e soprattutto per il tipo di una poesia nostalgica che è russa e umana al tempo stesso.

"Nievò" è il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questo sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Il libro di un ingegnere elettrotecnico, sul quale si possono captare le maggiori speranze. Ma fino da questo romanzo lo scrittore ha conseguito tutti i titoli per annoverarsi fra i migliori. Quelle due creature Italia e Duna delle quali egli ci rappresenta con sì mirabile efficacia la vita contrastata, le passioni, le miserie, le pene, le piazze, le stelle, le solitudini, il compatto, attraversato da luminose scie di poesia sono qualità che fanno pensare a che ci fanno volgere con sincera ammirazione al geniale scrittore e a questa sua magnifica opera.

Rendita e consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.95 — Consolidato 3 per cento 88.40.

Borsa di Trieste

Rendita 3.50 per cento 77.90 — Consolidato 5 per cento 89.20.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1514 — Banca Commerciale 1097 — Credito Italiano 780 — Banco di Roma 100.

Borsa di Trieste

Azioni: Banca d'Italia 1518 — Banca Commerciale 1100 — Credito Italiano 784 — Banco di Roma 100.

Orario ferroviario